

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 3.12.2009**

Il giorno 3 del mese di dicembre dell'anno 2009, alle ore 9.30, presso la Sala del Consiglio di Palazzo Conventati si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato con nota rettorale n. 14039 del 26 novembre 2009 che all'inizio della seduta risulta composto come segue:

qualifica	Cognome e nome	presenze
Rettore	Sani Roberto	P
Pro-Rettore	Lacchè Luigi	P
Direttore Amministrativo	Maria Grazia Copponi	P
Professori I fascia	Montella Massimo	P
	Menghi Carlo	P
	Totaro Francesco	P
Professori II fascia	Corti Ines	P
	Rondini Andrea Raffaele	P
	Fioretti Donatella	P
Ricercatori	Rivetti Giuseppe	P
	Socci Claudio	P
	Ferranti Clara	P
Personale Tecnico-amm.vo	Di Tizio Barbara	P
	Pasqualetti Giorgio	P
Studenti	De Lucia Federico	A
	Sorichetti Emanuele	P
Comune	Meschini Giorgio	P
Provincia	Capponi Franco	P
Revisori dei Conti	Franceschetti Franco	A
	Bernardo Franco	A

	Francalancia Angelo	P
	Marrè Brunenghi Luigi	A
	Morena Donato	P
	Pignani Gabriella	A
	Tolomei Patrizia	A
	Ambrosini Biancamaria	A

Verbalizza il Direttore Amministrativo dott.ssa Maria Grazia Copponi.

Il Rettore-Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Ratifica decreti;**
- 3. Area Economale e Tecnica:**
 - 3.1 Determina a contrarre per servizi di pulizia, portierato e distribuzione posta
 - 3.2 Procedura di selezione di un'agenzia del lavoro per il servizio autista;
 - 3.3 Variante strutturale Padiglioni Lombroso ed ex Lavanderia
 - 3.4 Progetto preliminare nuova sede del CUS
 - 3.5 Determina a contrarre per la fornitura di carta vergine e carta riciclata in risme
 - 3.6 Determina a contrarre per servizi di manutenzione degli estintori portatili, aggiornamento registri antincendio e censimento presidi esistenti
 - 3.7 Determina a contrarre per il servizio di realizzazione impianto fonia e dati presso Palazzo ex Menichelli
 - 3.8 Proroga contratto relativo al servizio di brokeraggio
 - 3.9 Aggiudicazione definitiva di incarico professionale per rilascio C.P.I. immobile ex Menichelli
- 4. Direzione Amministrativa:** Ricorso al TAR Marche dott. Giorgio Pasqualetti – soluzione stragiudiziale;
- 5. Area Ragioneria:** Variazioni di bilancio;
- 6. Rettorato:**
 - 6.1 Valutazione della ricerca e ripartizione delle risorse alle strutture scientifiche attraverso l'analisi dell'Anagrafe della Ricerca e dei Progetti di Ateneo;
 - 6.2 Accordo di Programma tra MIUR, UNIMC, UNICAM, Provincia di Macerata ed altri;
- 7. Direzione Amministrativa – Ufficio Legale:**
 - 7.1 Ricorso al TAR Marche dott. Alessandro Oddi

- 7.2 Ricorso per Cassazione Agenzia delle Entrate
- 7.3 Ricorso in appello al Consiglio di Stato prof. Aldo Colleoni
- 7.4 Ricorso per motivi aggiunti al TAR Marche dott.ssa Sonia Dougal
- 7.5 Ricorso al TAR Marche prof.ssa Stefania Cavagnoli
- 8. Scuola di Studi Superiori “Giacomo Leopardi”:** Conferimento di n. 1 incarico di collaborazione a progetto;
- 9. Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione:**
 - 9.1 Dip.to di Scienze dell’educazione e della formazione – rinnovo assegno di collaborazione ad attività di ricerca;
 - 9.2 Dip.to di Diritto privato, del lavoro italiano e comparato – attivazione 2 assegni di collaborazione ad attività di ricerca
 - 9.3 Integrazione offerta post-lauream 2009/2010 – corso di perfezionamento in “Professionalità del dirigente scolastico: governance, autonomia, qualità, valutazione” – istituzione ed autorizzazione stipula convenzione
 - 9.4 Master interuniversitario I livello “Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, brevetti, marchi, opere dell’ingegno e diritto d’autore” – sottoscrizione convenzione
 - 9.5 Master in “Economia e legislazione antiriciclaggio” – Guardia di Finanza - convenzione per svolgimento seconda edizione
 - 9.6 Convenzione per adesione e finanziamento del Dottorato di Ricerca in Storia del diritto (ciclo XXV) – Università degli Studi di Messina
- 10. Settore Personale Docente:** Integrazione budget Facoltà di Lettere e Filosofia – sede di Civitanova Marche – a.a. 2009/2010;
- 11. Sistema Bibliotecario di Ateneo:** Ottemperanza alle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei conti nel verbale n. 324 del 29.5.2009;
- 12. Area Affari Generali:** Protocollo d’intesa per la costituzione del laboratorio sul Made in Marche.

1. Comunicazioni

Il Rettore, dopo aver rivolto un saluto di benvenuto ai consiglieri neo eletti, fornisce al consesso comunicazione di quanto segue:

- Viene data notizia del calendario programmato per le sessioni del Consiglio di Amministrazione relativo all’anno 2010;
- Il Prof. Andrea Fradeani, nominato quale rappresentante dei professori di seconda fascia in seno al Consiglio di Amministrazione, ha manifestato la sua impossibilità di optare per il regime di attività a tempo pieno richiesto dal Regolamento di

organizzazione dell'Ateneo quale requisito per l'elettorato passivo. Per tale motivo il collega ha comunicato di dover rinunciare, con dispiacere, all'incarico. La sua funzione sarà dunque svolta dalla Prof.ssa Donatella Fioretti, collocatasi nella prima posizione utile tra i rappresentanti votati.

- Si è recentemente conclusa la visita ispettiva del TUV Italia, durata tre giorni, finalizzata al rilascio della certificazione di Qualità in base al sistema ISO 9001. L'esito è stato estremamente positivo per l'Ateneo tanto che non sono state rilevate "non conformità" né sono stati mosse "osservazioni" in ordine alle attività che, direttamente o indirettamente, contribuiscono alla qualità dei servizi erogati.

Oggi, con l'estensione della certificazione all'Ufficio di Direzione Amministrativa e alla Facoltà di Beni Culturali, l'intera Università risulta operare in conformità con i requisiti previsti dalla norma sulla qualità dell'organizzazione, delle responsabilità, delle procedure, dei processi e dell'utilizzo delle risorse. Si tratta di un grande risultato per la nostra Istituzione.

- Il Prof. Giovanni Ferretti ha conseguito il titolo di "Professore emerito" da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il caro collega, oltre alla soddisfazione per il riconoscimento, ha espresso reciprocità dei sentimenti di stima e di affetto mostrati nei suoi confronti dal nostro Ateneo e dai colleghi che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Questa è sicuramente occasione di gratificazione e di orgoglio anche per l'Istituzione, che ha acquisito valore aggiunto dal contributo di un'eminente personalità come quella del Prof. Ferretti.

- Con nota del Ministro per i rapporti con il Parlamento del 2 novembre 2009, al Prof. Giulio Salerno (professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia dell'Ateneo di Macerata) è stato conferito l'incarico dirigenziale di Capo del Settore Legislativo del Ministro per i rapporti con il Parlamento a decorrere dal 1° novembre 2009. Il dispiacere di non poter più contare sulla preziosa collaborazione del Prof. Salerno quale Presidente della Commissione Atti Normativi risulta enormemente superato dalla gioia e dall'orgoglio per il prestigioso incarico conferitogli.

3. Ratifica Decreti

Il Consiglio di Amministrazione,
sui Decreti Rettoriali sotto indicati delibera come segue:

D.D.A. n. 172 del 20.11.2009

Affidamento servizio di organizzazione del viaggio progetto NMUN a.a. 2009/2010 alla Ditta "Estrovagante di Brutto Ester" con sede in Borgo Sforzacosta di Macerata.
Ratificato all'unanimità.

- D.R. n. 1072 del 23.10.2009 Costituzione rivista denominata “Rivista giuridica degli studenti dell’Università degli Studi di Macerata” di proprietà dell’Ateneo avente carattere scientifico e periodicità annuale.
Ratificato all’unanimità.
- D.R. n. 1098 del 27.10.2009 Autorizzazione procedura di gara per l’acquisto di n. 33 personal computer per la nuova aula informatica presso la sede di Civitanova Marche.
La Dott.ssa Di Tizio rileva che nel provvedimento è assente il visto della Ragioneria. Dalla discussione emerge che in realtà, considerata la convenzione stipulata per il trasferimento del Corso di Mediazione Linguistica presso la sede di Civitanova Marche, si tratterebbe di una mera anticipazione delle spese da parte dell’Ateneo .
Ratificato all’unanimità.
- D.R. n. 1105 del 02.11.2009 Aggiudicazione fornitura arredi uffici della nuova Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza alla Ditta Riganelli di Riganelli Rubia s.a.s. con sede in Corridonia.
Ratificato all’unanimità.
- D.R. n. 1115 del 02.11.2009 Aggiudicazione fornitura di materiale di cancelleria presso l’Università degli Studi di Macerata alla Ditta Eurocarta s.r.l. con sede in Corridonia.
Ratificato all’unanimità.
- D.R. n. 1116 del 05.11.2009 Variazioni di bilancio.
Ratificato all’unanimità.
- D.R. n. 1120 del 05.11.2009 Emanazione bando di concorso per titoli ed esami per l’attribuzione di n. 2 borse di studio annuali post-lauream.
Ratificato all’unanimità.
- D.R. n. 1128 del 09.11.2009 Emanazione bando di concorso per l’attribuzione di un assegno di

collaborazione all'attività di ricerca dal titolo "Costruzione di indicatori per la valutazione e il monitoraggio di progetti di cooperazione internazionale" ed approvazione finanziamento relativo all'assegno.

Ratificato all'unanimità.

D.R. n. 1148 del 13.11.2009

Approvazione certificato regolare esecuzione riguardante i lavoro di pavimentazione del terrazzo di copertura del Polo Didattico Luigi Bertelli in Località Vallebona di Macerata.

Ratificato all'unanimità.

D.R. n. 1169 del 23.11.2009

Autorizzazione emanazione bando per la frequenza al Nido d'Infanzia Comunale "Gian Burrasca" a.s. 2009/2010 (periodo gennaio-luglio 2010) presso la struttura del Polo Didattico "Luigi Bertelli" di Macerata.

La Dott.ssa Di Tizio chiede ed ottiene dal Rettore delucidazioni in merito al numero di posti messi a disposizione del personale dell'Ateneo.

Ratificato all'unanimità.

Si decide di anticipare la discussione del punto 6.2 per poi riprendere con l'ordine consueto.

3. Area Economale e Tecnica

3.1 Determina a contrarre per servizi di pulizia, portierato e distribuzione posta

Il punto è rinviato.

3.2 Procedura di selezione di un'agenzia del lavoro per il servizio autista

Il Rettore introduce l'argomento e lascia la parola all'Ing. Patrizio Micucci, responsabile dell'Area Economale e Tecnica, il quale illustra la pratica.

La Dott.ssa Di Tizio ritiene che il servizio di autista debba essere riservato al Rettore e al Direttore Amministrativo e non possa essere considerato come strumentale al corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa in quanto i docenti, se

autorizzati a risiedere in luogo diverso dalla sede di lavoro, devono assumersi i costi degli spostamenti mentre il personale tecnico amministrativo ha la possibilità di accedere ai rimborsi spese ove la mobilità sia necessitata da esigenze di servizio. Per tali motivi esprime la sua posizione contraria.

La Prof.ssa Corti fa presente che il servizio è da considerare necessario in quanto utilizzato anche per insigni docenti ed ospiti esterni, oltre che per i Presidi

Il Pro-Rettore Prof. Lacchè conferma che tale servizio soddisfa esigenze del tutto irrinunciabili; non si tratta di un lusso per l'Ateneo in quanto è destinato ad attenuare le difficoltà legate alla posizione geografica della città di Macerata, isolata e raggiungibile con difficoltà se si dovessero utilizzare i mezzi pubblici di trasporto.

Concluso il dibattito,

Il Consiglio di Amministrazione,

visto che dal 1 ottobre u.s. una delle due unità di personale addette al servizio di autista presso l'Ateneo è stata posta in quiescenza e che tale riduzione del personale ha comportato molti disagi e disservizi;

considerato che, data la particolare collocazione geografica della città di Macerata, non sempre i mezzi pubblici permettono gli spostamenti nei tempi e nei modi necessari per un corretto svolgimento dell'attività didattica ed amministrativa dell'Ateneo, soprattutto per quanto riguarda il raggiungimento delle sedi distaccate ed il MIUR;

valutato quindi che un solo autista non è in grado di sostenere tutti impegni dell'Ateneo ed oltre tutto è necessario che siano rispettati i periodi di riposo obbligatorio per il recupero psicofisico della persona, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;

tenuto conto dell'opportunità di selezionare, tramite un'agenzia del lavoro, un'unità di personale capace di svolgere le mansioni di autista di autovetture per un periodo limitato ad un anno, tempo strettamente necessario all'Amministrazione per strutturare un'efficace riorganizzazione del servizio, anche nell'ottica di una ristrutturazione del parco macchine dell'Ateneo;

tenuto conto del fatto che sono state individuate per il servizio in questione le seguenti caratteristiche:

- Inquadramento unità di personale: B6
- Orario settimanale: 24 ore
- Tipo di contratto: somministrazione di lavoro a tempo determinato
- Spesa presunta: € 30.000,00 oneri inclusi (24 €h x 24 ore settimanali x 4,33 settimane/mese x 12 mesi);

con il voto contrario della dott.ssa Di Tizio;

delibera:

- di acquisire preventivi al fine di selezionare un'agenzia del lavoro per l'affidamento del servizio di autista di autovetture presso l'Ateneo di Macerata;

- di approvare quale spesa presunta l'importo di € 30.000,00 oneri inclusi che graverà sul conto "spese per servizi ausiliari" – E.F. 2010;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento l'ing. Patrizio Micucci, Direttore dell'Area Economale e Tecnica.

3.3. Variante strutturale Padiglioni Lombroso ed ex Lavanderia

Il punto è rinviato.

3.4 Progetto preliminare nuova sede del CUS

Il Rettore introduce l'argomento. L'Ing. Micucci fornisce delucidazioni sul progetto.

La Dott.ssa Di Tizio nota che, stante il quadro economico allegato, risulta stimata la spesa ma non definita l'entrata. Chiede di rinviare il punto.

L'Ing. Micucci chiarisce che la previsione di entrata è direttamente legata all'indice di edificabilità dell'area interessata dal progetto, che dovrà essere assegnato dal Comune di Macerata. L'Ente territoriale necessita però, proprio per procedere con l'attribuzione di tale indice, della preventiva delibera dell'Ateneo di approvazione del progetto e della conseguente richiesta di variazione della destinazione urbanistica del terreno ove oggi insiste il C.U.S..

La Dott.ssa Di Tizio, stante il rigetto della proposta di rinviare la delibera per acquisire la stima dell'entrata finanziaria, anticipa che esprimerà parere contrario.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, visto il Piano Edilizio Strategico dell'Università di Macerata, approvato dal C.d.A. nella seduta del 17.11.2006, e visti i Programmi Triennali delle Opere Pubbliche dell'Ateneo ed i relativi Elenchi Annuali dei trienni 2007/2009, 2008/2010, 2009/2011, adottati e successivamente approvati dal C.d.A. in sede di approvazione del Bilancio di Previsione;

considerato che i predetti strumenti di programmazione prevedono la realizzazione di una nuova sede del Centro Universitario Sportivo;

considerato altresì che, in conformità di quanto previsto dal predetto Piano Edilizio Strategico, in data 21 novembre 2008 l'Università di Macerata ha sottoscritto con la Regione Marche, con il Comune di Macerata, con l'E.R.S.U. di Macerata e con il C.U.S. di Macerata un "*Protocollo d'Intesa per l'attuazione del piano edilizio strategico in materia di residenzialità e di infrastrutture sportive per gli studenti universitari*";

appurato che l'articolo 3, lettera c) di tale protocollo prevede che il Comune di Macerata, l'Università di Macerata ed il C.U.S. di Macerata verifichino la praticabilità del trasferimento del C.U.S. nell'area a destinazione sportiva localizzata in c.da Fontescodella, in adiacenza alla Palestra Polivalente ed al futuro Complesso

Natatorio, vagliando altresì la prospettiva di finanziare l'operazione mediante l'alienazione dell'attuale area C.U.S. di Via Valerio n.69, previa trasformazione urbanistica da "zona ad attrezzature pubbliche e di interesse generale" a "zona residenziale";

visto il progetto preliminare della nuova sede del C.U.S. elaborato dall'Ufficio Tecnico dell'Università di Macerata, che prevede la realizzazione di una palestra polivalente al coperto, di due campi da tennis e di un campo da calcetto all'aperto, con possibilità di copertura tramite struttura rimuovibile, dei relativi spogliatoi e locali tecnici e degli uffici del C.U.S.;

visto il quadro economico del progetto preliminare, che prevede una spesa complessiva pari ad euro 2.900.000;

ascoltata la relazione del Responsabile del Procedimento ing. Patrizio Micucci e del progettista arch. Francesco Ascenzi;

vista il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e il D.P.R. 554/99;

visto il regolamento di Contabilità dell'Ateneo;

visto lo Statuto dell'Ateneo;

con il voto contrario della dott.ssa Di Tizio;

delibera:

- di approvare il progetto preliminare ed il relativo quadro economico aventi ad oggetto la costruzione della nuova sede del Cus da realizzarsi nell'area sportiva di Fontescodella;
- di inoltrare al Comune di Macerata, sulla base di quanto previsto dal progetto preliminare e in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 3, lettera c), del *Protocollo d'Intesa* citato in premessa, la richiesta di cambio di destinazione urbanistica dell'attuale area C.U.S. di Via Valerio n.69 da "zona ad attrezzature pubbliche e di interesse generale" a "zona residenziale", in modo da consentire all'Università di alienare tale area e di ricavare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del nuovo complesso sportivo.

3.5 Determina a contrarre per la fornitura di carta vergine e carta riciclata in risme

Il Rettore introduce l'argomento

Il Consiglio di Amministrazione,

considerata la necessità di indire una procedura di gara finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare la "fornitura di carta vergine e di carta riciclata in risme per fotocopiatrici e stampanti" presso l'Università degli Studi di Macerata;

Tenuto conto che, in seguito ad una ricognizione preventiva effettuata nei mesi scorsi dall'Ufficio Provveditorato dell'Area Economale e Tecnica, alcune strutture dell'Ateneo

hanno aderito alla proposta di bandire un'unica procedura di gara per l'approvvigionamento di carta in risme;

considerato che la procedura di gara verrà espletata approssimativamente a gennaio/febbraio 2010;

considerando che la cifra a base di gara risulta pari ad Euro 25.000 + I.V.A., da far gravare sul bilancio dell'amministrazione centrale – Cap. 05.01.002 – “Materiale di consumo”;

tenuto conto dell'opportunità di procedere all'espletamento di una procedura concorrenziale ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006;

visto il D.M. del 12/11/2009 che adotta i “criteri ambientali minimi” relativi all'acquisto di carta in risme;

visto l'art. 70 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la contabilità;

viste ed approvate la bozza di lettera d'invito e la documentazione allegata;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- di procedere all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento della “fornitura di carta vergine e di carta riciclata in risme per fotocopiatrici e stampanti” presso l'Università degli Studi di Macerata, da effettuarsi ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e di adottare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'individuazione del miglior offerente;
- di far gravare la spesa presunta di Euro 30.000 I.V.A inclusa sul Cap. 05.01.002 – “Materiale di consumo”, E.F. 2010;
- di considerare il contratto, che verrà stipulato al termine della procedura, aperto ai successivi ordini dei centri di spesa di Ateneo, ai quali verrà comunicato il nominativo dell'affidatario dell'appalto nonché trasmessa la documentazione attinente la fornitura offerta;
- di nominare l'Ing. Patrizio Micucci, Direttore dell'Area Economale e Tecnica, Responsabile del Procedimento.
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento ed all'Ufficio competente di completare ed eventualmente, ove ritenuto necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze dell'Ateneo e comunque in maniera non sostanziale, modificare la lettera d'invito da inoltrare agli operatori economici iscritti nell'Albo Fornitori dell'Ateneo.

Escono i Prof.ri Totaro e Menchi

3.6 Determina a contrarre per servizi di manutenzione degli estintori portatile, aggiornamento registri antincendio e censimento presidi esistenti

Il Rettore introduce l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

considerata la necessità di indire una procedura di gara finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il "servizio di manutenzione degli estintori portatili, aggiornamento registri antincendio e censimento presidi esistenti" presso l'Università degli Studi di Macerata";

tenuto conto dell'utilità nonché della possibilità di procedere ad un affidamento quinquennale dell'appalto;

visto il quadro economico allegato e le relative cifre stimate per ciascuna voce del servizio in parola;

visti e valutati idonei gli arrotondamenti delle cifre allo scopo di prevedere eventuali aumenti di carattere economico della fornitura richiesta;

considerando che la cifra a base di gara è stimata in Euro 41.500,00 (esclusi I.v.a. ed oneri per la sicurezza pari ad Euro 500,00 + IVA);

tenuto conto quindi che l'ammontare totale dell'appalto, pari ad Euro 42.000 + I.V.A., andrà ripartito nei cinque anni di durata contrattuale e corrisposto alla ditta in canoni semestrali;

valutato, per il primo anno, un ammontare di Euro 8.700 + i.v.a., derivante dai maggiori oneri per la redazione del progetto di censimento presidi (*rif. allegato quadro economico*);

considerata l'opportunità di procedere all'espletamento di una procedura concorrenziale ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006;

visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la contabilità nonché il Regolamento per le spese da effettuarsi in economia, aggiornato con le modifiche apportate dal D.R. 1081 del 21/09/2007;

viste ed approvate la bozza di lettera d'invito e la documentazione allegata;
con voti favorevoli unanimi;

delibera :

- di procedere all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del "servizio di manutenzione degli estintori portatili, aggiornamento registri antincendio e censimento presidi esistenti" presso l'Università degli Studi di Macerata", da effettuarsi ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e di adottare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'individuazione del miglior offerente;
- di far gravare la spesa totale, pari ad € 50.400,00 I.V.A inclusa, sul Cap. 11.01.003 – "Manutenzioni Edili", E.F. 2010 e successivi. L'importo del primo anno, pari ad Euro 10.440,00 i.v.a. inclusa graverà sull'E.F. 2010;
- di nominare l'Ing. Patrizio Micucci, Direttore dell'Area Economale e Tecnica, Responsabile del Procedimento;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento ed all'Ufficio competente di completare ed eventualmente, ove ritenuto necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze dell'Ateneo e comunque in maniera non

sostanziale, modificare la lettera d'invito da inoltrare agli operatori economici iscritti nell'Albo Fornitori dell'Ateneo.

3.7 Determina a contrarre per il servizio di realizzazione impianto fonia e dati presso Palazzo ex Menichelli

Il Rettore introduce l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la recente ultimazione dei lavori relativi alla "demolizione totale e ricostruzione dell'immobile ex Menichelli e ristrutturazione dell'immobile in via Pescheria Vecchia di Macerata", di proprietà dell'Università degli Studi di Macerata";

considerata la necessità di procedere alla "realizzazione degli impianti di fonia e dati" presso l'immobile in oggetto, opere non comprese tra quelle precedentemente appaltate con contratto stipulato in data 31/05/2002 con la ditta Edilt srl;

considerata dunque la necessità di indire una procedura di gara finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare la "realizzazione degli impianti di fonia e dati presso l'immobile ex Menichelli e Pescheria Vecchia" dell'Università degli Studi di Macerata;

vista inoltre la necessità di utilizzare al più presto le aule che si trovano nell'immobile denominato ex Menichelli per meglio organizzare gli spazi per la didattica a disposizione dell'Ateneo;

considerato l'importo presunto dell'appalto, stimato in € 49.919,83 + I.V.A. di legge e rinvenibile nel Computo Metrico Estimativo allegato, di cui Euro 1.000,00 + I.V.A. di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

considerata la disponibilità economica sul Cap. 11.01.004 – Manutenzione impianti – Pren. 548/2009;

considerata l'opportunità di procedere all'espletamento di una procedura concorrenziale ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006;

visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la contabilità nonché il Regolamento per le spese da effettuarsi in economia, aggiornato con le modifiche apportate dal D.R. 1081 del 21/09/2007;

viste ed approvate la bozza di lettera d'invito e la documentazione allegata;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- di autorizzare l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di "realizzazione impianti fonia e dati" presso l'immobile denominato ex Menichelli e via Pescheria Vecchia, Via Armaroli di Macerata;
- di adottare, per la valutazione delle offerte, il criterio del prezzo più basso previsto all'art. 82 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.;

- di far gravare la spesa totale di € 59.903,79 sul Cap. 11.01.004, pren. 548/2009, quale copertura economica per l'espletamento della procedura di gara sopra citata;
- di nominare l'Ing. Patrizio Micucci, Direttore dell'Area Economale e Tecnica, Responsabile del Procedimento;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento ed all'Ufficio competente di completare ed eventualmente, ove ritenuto necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze dell'Ateneo e comunque in maniera non sostanziale, modificare la lettera d'invito da inoltrare ad almeno cinque operatori economici.

3.8 Proroga contratto relativo al servizio di brokeraggio

Il Rettore introduce l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

premesso che, con decreto rettorale n. 1106 del 12.08.2006 – a seguito dell'espletamento di regolare procedura di gara – si dava atto dell'aggiudicazione dell'incarico di assistenza e consulenza nelle fasi di determinazione, gestione ed esecuzione dei contratti relativi a rischi assicurativi inerenti a questa Università (c.d. servizio di brokeraggio) all'Associazione Temporanea d'Imprese tra Centrale GPA S.p.A. (capogruppo) e GPA Assiparos S.p.A. (mandante), risultata miglior offerente;

premesso, altresì, che, la durata dell'incarico medesimo risultava essere di tre (3) anni, con decorrenza dal 20.02.2007 al 20.02.2010 (*cf.* art. 4 Disciplinare sottoscritto dalle parti in data 16.02.2007);

dato atto che il servizio di cui trattasi non prevede onere alcuno in capo a questa Amministrazione, essendo, per contro, il corrispettivo di competenza dell'aggiudicataria a carico delle Compagnie Assicuratrici, in conformità agli usi, nella misura di una quota percentuale della provvigione unitaria relativa al premio del contratto concluso (*cf.* art. 5 Disciplinare *cit.*);

dato atto, inoltre, che l'anzidetto servizio di brokeraggio è stato svolto dall'aggiudicataria con professionalità e disponibilità alla consulenza ed assistenza, nei confronti di questa Amministrazione, in tutte le fasi di gestione dei rischi assicurativi e delle relative polizze;

considerato che risulta necessario assicurare in via provvisoria il servizio di cui trattasi, nelle more della preparazione ed espletamento delle procedure necessarie all'individuazione del nuovo contraente cui affidare – previa stipula di un nuovo rapporto negoziale – l'attività in questione;

considerato, altresì, che tale necessità di continuità dell'azione amministrativa (*ex* art. 97 Cost.) risulta viepiù tale anche in seguito a mutamenti inerenti l'organico di questo Ateneo, a seguito dei quali si è provveduto al mutamento del personale addetto alla gestione delle polizze e dei rapporti connessi pendente e futuri;

ritenuto, quindi, che l'autorizzazione della proroga tecnica del *dies a quem* del contratto in essere con l'A.T.I. risulta preordinata al soddisfacimento del pubblico interesse insito nella garanzia alla prosecuzione del servizio di brokeraggio, anche ai sensi dell'art. 97 Cost., nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo soggetto cui affidare il servizio medesimo;

con voti favorevoli unanimi;

delibera :

- di autorizzare la proroga del contratto relativo al servizio di brokeraggio di cui in premessa, per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure necessarie all'individuazione del nuovo soggetto a cui affidare l'incarico medesimo nel pieno rispetto dei principi di evidenza pubblica e di trasparenza nonché del dovere di preservare il diritto alla libera concorrenza;
- di precisare che la proroga tecnica di cui sopra avrà durata fino alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica di scelta del contraente e, comunque, non superiore a sei (6) mesi decorrenti dal 20.02.2010 e che non comporterà onere alcuno in capo a questa Amministrazione;
- di autorizzare gli Uffici competenti a prendere contatti con l'attuale Broker al fine di accertare la sussistenza o meno, in capo al medesimo, della volontà di procedere alla proroga tecnica suddetta, ferme rimanendo, per contro, tutte le altre condizioni, così come già regolate e risultanti dagli atti precedentemente sottoscritti dalle parti;
- di autorizzare gli Uffici competenti alla redazione di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento della procedura di cui trattasi.

3.9 Aggiudicazione definitiva di incarico professionale per rilascio C.P.I. immobile ex Menichelli

Il Rettore introduce l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2009, in cui si autorizzava l'espletamento della procedura di gara, da svolgersi ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 163/2006, relativa all'affidamento di incarico professionale inerente il servizio di predisposizione ed elaborazione dei documenti necessari al rilascio del certificato di prevenzione incendi presso Palazzo Menichelli, sito in Macerata, Via Armaroli, di proprietà dell'Università degli Studi di Macerata;

considerato l'importo a base di gara pari ad € 21.094,40 (ventunomilanovantaquattro/40), I.V.A. e contributo cassa previdenziale esclusi;

vista la lettera d'invito del 02/11/2009, prot. n. 13165, pos. IP/3, con cui si invitavano alla procedura i seguenti professionisti periti industriali: Cipriani Giorgio di Fermo (AP), Francioni Andrea di Tolentino (Mc), Leoni Lailo di Fermo (AP), De Luce Massimo di Montegranaro (AP) e Maltoni Gianluca di Macerata;

considerato che i cinque plichi sono pervenuti entro il termine prescritto nel bando di gara (16 novembre 2009, ore 13.00);

visto il provvedimento del Direttore Amministrativo del 17/11/2009, con cui si nominava la Commissione Giudicatrice composta dall'Arch. Cristian Rocchi, dal Geom. Francesco Chitarrari e dal Geom. Katia Stampella;

visto il verbale della seduta di gara del 18 novembre 2009, svolta dalla Commissione Giudicatrice ai fini della valutazione delle offerte ed allegato al presente verbale;

considerando che la migliore offerta, presentata dal P.i. Maltoni Gianluca dello Studio Tecnico MP, con sede in Loc. Piediripa di Macerata, via G. e P. Moretti n. 33, è stata valutata idonea dalla Commissione di Gara e che la medesima prevede un esborso economico per l'Ateneo di Euro 20.000 + I.V.A. al 20% ed oneri al 2% (per un totale di Euro 24.480,00);

vista la proposta di aggiudicazione da parte della Commissione giudicatrice, contenuta nel verbale sopracitato;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- di affidare l'incarico professionale relativo al servizio di predisposizione ed elaborazione dei documenti necessari al rilascio del certificato di prevenzione incendi presso Palazzo Menichelli, sito in Macerata, Via Armaroli, di proprietà dell'Università degli Studi di Macerata, al P.i. Maltoni Gianluca dello Studio Tecnico MP, con sede in Loc. Piediripa di Macerata, via G. e P. Moretti n. 33.
- di far gravare la spesa prevista, pari a complessivi Euro 24.480, sui fondi già stanziati per i lavori di demolizione totale e ricostruzione dell'immobile ex Menichelli e ristrutturazione immobile via Pescheria Vecchia - Cap. 11.01.002 – Interventi di Edilizia (pren. 74/2009);
- di autorizzare il competente ufficio alla predisposizione del disciplinare d'incarico nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

Visto l'argomento trattato, esce il Dott. Pasqualetti.

4. Direzione Amministrativa: Ricorso al TAR Marche dott. Giorgio Pasqualetti – soluzione stragiudiziale

Il Rettore introduce l'argomento.

La Prof.ssa Corti esprime contrarietà alla soluzione transattiva in quanto, trattandosi di materia concorsuale, non ritiene corretto adottare tale percorso.

La Dott.ssa Di Tizio prende la parola per enunciare le motivazioni che la inducono ad esprimere voto contrario. Rileva che il parere reso dall'Avvocatura dello Stato, limitandosi ad accogliere i motivi di opportunità rilevati dall'Amministrazione nel quesito sottoposto ad esame che, peraltro, non fa riferimento alla volontà di avvalersi di 1 posto EP sottraendolo, in tal modo, ad un programmato reclutamento esterno, è carente di motivazione laddove non argomenta in senso contrario alle censure di merito e legittimità fatte mettere a verbale dal consigliere Carla Cherubini nella seduta del 23 ottobre scorso (censure che la Dott.ssa Di Tizio condivide e fa proprie).

Rileva altresì, con riferimento alle premesse della proposta di delibera, che non è stata fatta menzione della data del 27 gennaio p.v. fissata per l'udienza di discussione, nella quale non si può escludere che possa già essere emessa la sentenza di primo grado. Ancora, non ritiene del tutto corretto parlare di orientamento favorevole citando una sola sentenza a favore del ricorrente, tanto più che l'Amministrazione a suo tempo ha deciso di resistere al ricorso sulla base di sentenza di diverso avviso, peraltro, emessa dallo stesso TAR. Non si capisce quali possano essere "le gravi ripercussioni sull'organizzazione del lavoro e sull'efficienza dei servizi erogati dall'Ateneo in caso di prevedibile appello della parte soccombente". Lascia inoltre perplessi la valutazione in merito all'interesse dell'Ateneo a "restituire in maniera stabile serenità ai servizi coinvolti nella controversia".

La Dott.ssa Ferranti ritiene anch'essa non corretto procedere all'inquadramento mediante soluzione transattiva.

All'esito della discussione, il Consiglio di Amministrazione,

Visto il ricorso al T.A.R. Marche, notificato all'Università di Macerata in data 18 febbraio 2009, con il quale il dott. Giorgio Pasqualetti, in servizio presso l'Ateneo nella categoria D posizione economica D1 dell'area amministrativa gestionale, ha presentato richiesta di annullamento del D.D.A. n. 193 del 22 dicembre 2008, contenente l'approvazione della graduatoria finale della selezione interna, per titoli ed esami, per il passaggio alla categoria EP posizione economica EP1 – n. 3 posti dell'area amministrativa gestionale, selezione a cui lo stesso ha partecipato e che lo ha visto classificarsi al quarto posto della graduatoria finale, contestando la mancata valutazione, tra i titoli, dell'anzianità di servizio maturata presso la Pubblica Amministrazione statale di precedente appartenenza, valutazione che lo avrebbe collocato tra i vincitori del concorso;

Visto il D.R. n. 246 del 4 marzo 2009, successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione, con il quale l'Università ha deciso per la resistenza in giudizio avverso il predetto ricorso, conferendo l'incarico di difesa e rappresentanza in giudizio all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona;

Considerato che i tre vincitori del concorso, quali risultanti dalla graduatoria attualmente oggetto di impugnazione, hanno assunto servizio nella nuova qualifica in data 30 dicembre 2008 e sono ormai pienamente incardinati nelle strutture di vertice dell'Amministrazione, assolvendo agli incarichi loro affidati;

Considerato che, anche dalla discussione orale che ha avuto luogo nel corso delle due udienze sinora svolte, è emerso un panorama giurisprudenziale, sul punto, contraddistinto da contrasti ed incertezze, e che, tuttavia, l'orientamento più recente sembra volgere a favore della tesi prospettata dal ricorrente (così T.A.R. Toscana, sez. I, sentenza del 20 gennaio 2009 n. 54, su un caso del tutto identico a quello per cui è causa);

Visto che, anche basandosi su tale presupposto, con nota del 15 giugno 2009 il legale della controparte ha chiesto all'Università di valutare la possibilità di giungere ad una definizione bonaria del contenzioso in essere;

Considerato che ad ogni modo l'incertezza sull'esito della lite induce ragionevolmente a ritenere che, a prescindere dalla decisione finale del T.A.R. Marche, attualmente adito, la questione resterà pendente ancora a lungo a causa del prevedibile ricorso in appello della parte soccombente, con evidente pericolo di gravi ripercussioni sull'organizzazione del lavoro e sull'efficienza dei servizi erogati dall'Ateneo;

Considerato che è interesse preminente dell'Università, da un lato, di evitare le conseguenze finanziarie, così come organizzative, di un'eventuale soccombenza e, dall'altro, di restituire in maniera stabile serenità ai servizi coinvolti nella controversia, al fine di garantire la migliore efficacia della propria azione amministrativa ed il positivo andamento dei propri uffici;

Considerato che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale, adottati dai competenti organi dell'Ateneo, prevedono il reclutamento di altre figure di categoria EP dell'area amministrativa gestionale;

Considerato pertanto che risulta disponibile un posto della predetta categoria su cui poter operare un eventuale inquadramento del ricorrente, con la conseguenza di addivenire ad una definitiva cessazione della materia del contendere;

Considerato che il ricorrente sarebbe disponibile a giungere ad una soluzione bonaria della lite in essere che, previo inquadramento nella categoria EP, comporterebbe da parte sua la rinuncia ad ogni pretesa in merito ad arretrati

economici, interessi maturati e rimborso delle spese legali sostenute, con evidente vantaggio per l'Ateneo;

Vista la riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre scorso, all'esito della quale si è ritenuto, al fine di giungere ad una più completa valutazione dell'operazione prospettata, di chiedere un parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, incaricata della difesa dell'Ateneo nel giudizio in questione;

Vista la nota n. 25883 del 10 novembre 2009 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona, con la quale la stessa comunica il proprio orientamento favorevole, convenendo sulle ragioni di opportunità, sopra esplicitate, che consigliano una definizione bonaria della vertenza nei termini prospettati;

Ritenuto infine che, per tutto quanto sopra esposto, pur non riconoscendo le ragioni assunte dal Dott. Pasqualetti a fondamento del ricorso pendente presso il T.A.R. Marche, corrisponda comunque all'interesse dell'Ateneo, per ragioni di opportunità, accedere ad una soluzione stragiudiziale del contenzioso che conduca all'inquadramento nella categoria EP, posizione economica EP1 dell'area amministrativa gestionale, del Dott. Giorgio Pasqualetti, con decorrenza dal 15 dicembre 2009;

Visto l'art. 12 comma 1 lettera h) dello Statuto di autonomia dell'Università di Macerata;

con il voto contrario della Prof.ssa Corti, della Dott.ssa Ferranti e della Dott.ssa Di Tizio;

delibera :

- senza che ciò costituisca riconoscimento alcuno delle ragioni addotte dal Dott. Pasqualetti a fondamento del ricorso indicato in premessa, dunque al solo fine di porre termine alla lite pendente presso il T.A.R. Marche, il Rettore è autorizzato a sottoscrivere con il dipendente un atto di transazione che preveda l'inquadramento dello stesso nella categoria EP posizione economica EP1 dell'area amministrativa gestionale a decorrere dal 15 dicembre 2009, nonché l'espressa rinuncia, da parte del medesimo dipendente e collegata all'ipotesi di efficacia del provvedimento, a qualsiasi altra pretesa come, ad esempio, quelle relative agli emolumenti arretrati, agli interessi maturati, alle spese legali, ecc..
- la spesa relativa all'inquadramento di cui al punto 1 graverà sul cap. 03.01.002 – stipendi del personale tecnico amministrativo.

Il presente punto è letto e approvato seduta stante.

Entra il Dott. Pasqualetti.

5. Area Ragioneria: Variazioni di bilancio

Il Rettore introduce l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

visto l'art. 30, comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo;

visto lo stralcio del verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 329 del 6 novembre 2009 insieme alle tabelle nn. 1, 2, 3, 4 contenenti le proposte di variazioni di bilancio e al decreto rettorale n. 1116 del 5 novembre 2009;

considerata la necessità di procedere ad un assestamento dei conti di bilancio;

con voti favorevoli unanimi;

delibera di approvare le proposte di variazioni di bilancio come da tabelle allegate.

6. Rettorato

6.1 Valutazione della ricerca e ripartizione delle risorse alle strutture scientifiche attraverso l'analisi dell'anagrafe della ricerca e dei Progetti di Ateneo

Il Rettore illustra l'argomento presentando il risultato della simulazione realizzata mediante applicazione del nuovo sistema di valutazione delle attività di ricerca e di ripartizione delle risorse. A breve diventerà operativa l'A.N.V.U.R.; il Ministro ha previsto che sin da gennaio 2010 i vari organi competenti saranno chiamati a nominare i loro rappresentanti all'interno del nuovo organismo.

Il Dott. Socci ritiene ingiusto il criterio individuato per la distribuzione dei punteggi nelle ipotesi di pubblicazioni prodotte da più co-autori o co-curatori. In particolare, a livello internazionale, nel settore scientifico di sua pertinenza svolgere ricerca in cooperazione con colleghi è considerato valore aggiunto, mentre con il sistema adottato dall'Ateneo lavorare in collaborazione risulterebbe penalizzante. Inoltre, il Dott. Socci considera iniqua l'esclusione dalla valutazione dei collaboratori non strutturati.

Il Pro-Rettore Prof. Lacchè condivide le riflessioni svolte dal Dott. Socci e le sue preoccupazioni. Ritiene che tale problema possa essere superato soltanto mediante l'adozione di parametri internazionali di valutazione, oggi purtroppo assenti.

Il Rettore fa presente che su questo versante gli organi di governo hanno recepito – e non poteva essere altrimenti – le proposte approvate dai CAR e dal CAT. Ritiene, comunque, che il sistema di valutazione adottato dall'Ateneo deve essere considerato una buona base dalla quale partire. Dall'esperienza che maturerà potranno nascere spunti di miglioramento.

La Dott.ssa Di Tizio, non conoscendo la materia e non avendo avuto il tempo necessario per valutare la proposta, stante la delicatezza della stessa, dichiara di astenersi.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, visto quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 20 ottobre e 23 ottobre u.s.;

visto quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 1° dicembre u.s., con cui si approva la relazione sulla valutazione della ricerca attraverso l'analisi dell'Anagrafe della Ricerca e dei Progetti di Ateneo e i risultati riportati nella stessa e di dare mandato al Rettore per l'applicazione dei risultati quale metodologia di finanziamento della ricerca scientifica condotta in Ateneo, sia per quanto riguarda le risorse dedicate ai progetti individuali dei docenti, che per quanto concerne i contributi al funzionamento e alla ricerca per le strutture scientifiche di Ateneo;

considerata la relazione che è stata consegnata anche in copia cartacea ad ogni membro del Consiglio di Amministrazione;

tenuto conto dei risultati dell'applicazione delle linee guida relative alla ridefinizione della valutazione e del finanziamento della ricerca scientifica condotta in Ateneo, sia per quanto riguarda le risorse dedicate ai progetti individuali dei docenti che i contributi alla ricerca per le strutture scientifiche;

con l'astensione della dott.ssa Di Tizio;

delibera:

- di approvare la relazione sulla valutazione della ricerca attraverso l'analisi dell'Anagrafe della Ricerca e dei Progetti di Ateneo e i risultati riportati nella stessa;
- di approvare i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie contenuti nella suddetta relazione;
- di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie ai docenti e alle strutture scientifiche di Ateneo come riportato nella relazione presentata e consegnata;
- di dare mandato al Rettore per l'applicazione dei risultati quale metodologia di finanziamento della ricerca scientifica condotta in Ateneo, sia per quanto riguarda le risorse dedicate ai progetti individuali dei docenti, che per quanto concerne i contributi al funzionamento e alla ricerca per le strutture scientifiche di Ateneo.

6.2 Accordo di Programma tra MIUR, UNIMC, UNICAM, Provincia di Macerata ed altri

Il Rettore comunica che in data 1.12.2009 è giunta la richiesta (prot. 14174/IPP/2) delle RSU e delle OO.SS. di Ateneo di partecipare alle sedute degli organi accademici per essere ascoltate in merito all'accordo di programma. Fa presente di aver manifestato alle organizzazioni sindacali, con nota prot. 14188/IPP/2 del 1.12.2009, i motivi del diniego che vengono riassunti al consesso.

Viene illustrato l'argomento oggetto di discussione; si delineano gli aspetti rilevanti dell'accordo.

Il Rettore espone le ragioni che hanno condotto l'Ateneo a considerare l'opportunità di stipulare con il Ministero l'accordo di programma elaborato assieme alla Provincia di Macerata e all'Università di Camerino. Occorre senso di responsabilità per garantire all'Istituzione un futuro sostenibile.

Il sistema universitario si trova coinvolto in una congiuntura storico-politica estremamente delicata e complessa. Decurtazioni del F.F.O., quote di risorse (non supplementari) distribuite sulla base delle classifiche di merito, politiche di turnover del personale estremamente restrittive, ecc. La politica di razionalizzazione adottata dal MIUR prevede una progressiva riduzione dei trasferimenti tale da generare preoccupazione. Soltanto nel 2009 il Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato al nostro Ateneo ha subito una riduzione di oltre un milione di euro rispetto all'anno precedente; nel 2010 è programmata una ulteriore diminuzione e così via. E' presumibile che nel giro di uno, due anni, non sarà più possibile garantire l'equilibrio di bilancio. Stando alle previsioni più ottimistiche del Ministero, soltanto una parte delle riduzioni inferte al sistema universitario potrà essere mitigata dalla destinazione di una parte dei proventi provenienti dalla manovra del cosiddetto "scudo fiscale". Questo è lo scenario in cui ci troviamo ad operare. Per tali ragioni, insieme al Rettore dell'Ateneo di Camerino si è cercato di ragionare sulla possibilità di utilizzare lo strumento dell'accordo di programma, introdotto a suo tempo dal Ministro Moratti. Attraverso tale canale il Ministero ha la possibilità di incentivare, con l'attribuzione di risorse aggiuntive, soluzioni ritenute vantaggiose.

Molti Atenei italiani stanno lavorando per stipulare accordi di integrazione e cooperazione da proporre al Dicastero; tra questi gli Atenei della Puglia, del Molise e Basilicata, della Sicilia, l'Università del Piemonte Orientale e di Torino Statale, l'Università di Siena; i due politecnici di Milano e Torino stanno addirittura programmando la fusione.

E' da considerare che a fronte delle molteplici proposte di accordo, le risorse messe a disposizione dal Ministero per questo genere di soluzione sono limitate; non tutti i progetti potranno essere finanziati.

Si è cercato di coinvolgere nell'operazione tutti gli interlocutori istituzionali interessati. In questi giorni sono previsti ulteriori incontri tra i Rettori e gli Enti territoriali. L'accordo prevede ed auspica, a regime, la partecipazione della Regione Marche, delle tre Province di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo, della Camera di Commercio, delle Fondazioni Bancarie Carima e Carisap nonché di altri Enti che dovessero manifestare interesse.

Il Rettore sottolinea l'urgenza di deliberare in quanto, per esigenze del Ministero, una dilazione potrebbe far perdere definitivamente l'opportunità legata all'operazione. La trattativa intavolata con il MIUR è stata estremamente delicata e complessa.

La decisione è stata condizionata dal quadro generale orientato verso l'impossibilità di governare; impossibilità non certo generata da gestioni sconsiderate

o da deficit di bilancio, bensì da una politica centrale di improvvisa, drastica, riduzione delle risorse. Non è stato neppure premiato il rigore nella gestione; solo per fare un esempio, nonostante il nostro Ateneo sia stato rigoroso nel rispettare i parametri imposti per il rapporto tra F.F.O. ed assegni fissi, su tale versante il Ministero non ha attivato risorse se non in minima parte.

Considerate le prospettive annunciate dalla nota ministeriale n. 160 del 4 settembre 2009, si è trattato di decidere se utilizzare oggi uno strumento di razionalizzazione compensato da un incentivo economico oppure aspettare di subire, tra qualche tempo, imposizioni dolorose di ridimensionamento senza alcun beneficio da porre sul piatto della bilancia. In sostanza non c'erano alternative percorribili.

A regime, l'accordo dovrebbe attivare una considerevole quantità di risorse finanziarie da destinare alle attività istituzionali svolte dagli Atenei di Macerata e Camerino.

L'aspetto più rilevante risiede nella previsione della garanzia di mantenimento, da parte del MIUR e per l'intera durata dell'accordo, dell'importo erogato nel 2009 quale Fondo di Finanziamento Ordinario; una sorta di "scudo" che consentirà all'Ateneo, almeno per i prossimi cinque anni, il normale esercizio delle attività di gestione.

Viene chiarito che i due Atenei manterranno la propria autonomia; non si tratta di una fusione bensì di un accordo di cooperazione senza il quale sarebbe difficile garantire alcuni servizi essenziali.

Il Rettore ha partecipato all'assemblea del personale tecnico amministrativo per descrivere il contenuto dell'operazione e per fornire i chiarimenti che legittimamente dovevano essere dati. Ha partecipato alla seduta del Consiglio Provinciale il quale ha approvato la manovra all'unanimità. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Camerino ha deliberato favorevolmente con il solo voto contrario del rappresentante degli studenti.

Il Senato Accademico ha già deliberato per l'approvazione con l'astensione della Dott.ssa Monacelli.

Il testo all'esame del Consiglio è quello emendato in sede di Consiglio Provinciale; rispetto al testo originario sono state introdotte alcune clausole richieste, ad ulteriore garanzia del personale dipendente, dalle rappresentanze sindacali dei due Atenei.

Il Rettore chiarisce che il riferimento del testo dell'accordo ad un documento allegato (allegato 1) conduce ad un elaborato predisposto dal Ministero che contiene la mera fotografia dello stato del sistema universitario marchigiano. Tale documento non accoglie elementi di regolamentazione dei rapporti tra le parti e non poteva, visto il contenuto, essere fatto oggetto di trattativa.

Il Prof. Sani rinnova i ringraziamenti alla Dott.ssa Maria Grazia Copponi per la preziosa collaborazione prestata nel corso di tutta la vicenda che ha portato all'accordo di programma.

Terminata l'introduzione si apre un articolato dibattito nel quale tutti i consiglieri intervengono esponendo in maniera complessa e pregevole le rispettive considerazioni, certamente meritevoli di maggior riconoscimento di quello concesso dalla modalità di verbalizzazione sintetica.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Macerata Ing. Meschini per esporre, sulla vicenda, la posizione dell'amministrazione comunale. Ritiene chiarite e superate con i diretti interessati le piccole polemiche montate nei giorni passati sui canali d'informazione.

La dialettica del Sindaco si sviluppa anche attraverso l'interlocuzione ed il dialogo con il Rettore e con il Presidente della Provincia Dott. Capponi. Il Sindaco condivide, in linea di massima, l'operazione avviata dai due Atenei della Provincia. Vista la portata generale dell'accordo, sarà essenziale focalizzare l'attenzione sul dettaglio dei processi di attuazione concreta. Secondo il primo cittadino, considerata l'attinenza delle finalità istituzionali, sarebbe stato opportuno coinvolgere nell'operazione di razionalizzazione e d'integrazione dei servizi anche l'Accademia delle Belle Arti.

Il Rettore precisa che anche l'Accademia, vista l'apertura concessa dal testo in approvazione, potrà in qualsiasi momento entrare a far parte del progetto.

Per impegni istituzionali non rinviabili il Sindaco è costretto, suo malgrado, a lasciare il consesso. Ringrazia ed augura buon lavoro.

Esce l'Ing. Meschini.

La Dott.ssa Ferranti interviene per rappresentare la propria posizione. E' sostanzialmente favorevole all'accordo. Chiede per quale motivo non sia stato introdotto, all'interno del primo comma dell'art. 3, un inciso nel senso di non ammettere altre forme di esclusione del personale, così come richiesto dalle organizzazioni sindacali.

Il Presidente della Provincia prende la parola per esporre le ragioni per le quali non si è proceduto a tale genere di modifica; si sarebbe oltretutto trattato di una precisazione pleonastica in quanto l'ordinamento nazionale ed il testo dell'accordo garantiscono comunque la piena tutela dei dipendenti pubblici.

La Dott.ssa Ferranti chiede ed ottiene dal Rettore delucidazioni in ordine ad alcune previsioni del testo in approvazione; ad esempio sul limite di dieci professori e ricercatori previsto dall'art. 4, comma 1, lettera i), e sulla chiusura degli insediamenti prevista dall'articolo 5.

Prende la parola il Prof. Totaro. Riconosce che si è costretti ad operare in un clima di sostanziale stato di necessità, generato dal periodo storico e politico sfavorevole, fortemente condizionante le decisioni di governo dell'Ateneo. Bisogna però considerare che tale stato di necessità è originato da una mera previsione di legge, che in realtà legge non è ma che, come se lo fosse, influenza le decisioni in maniera illegittima e inappropriata in termini di democrazia e di libertà nelle scelte di amministrazione.

Ritiene che l'accordo debba essere giudicato dal punto di vista della convenienza sugli aspetti della didattica e della ricerca per la nostra Istituzione. Non è possibile limitare la visione ad una mera razionalizzazione per esigenze economiche. E' necessario recuperare la vera natura delle Università proiettando l'orizzonte verso la qualificazione delle attività legate alla ricerca e alla didattica. Ritiene necessario non smarrire la completa autonomia dell'Ateneo rispetto agli altri Enti coinvolti nell'iniziativa. Ben vengano i finanziamenti esterni, ma pur sempre nel pieno rispetto del principio dell'autogoverno dell'Ateneo sulle materie della didattica e della ricerca.

Il Prof. Montella non è d'accordo con una politica universitaria orientata alla dismissione del patrimonio costituito dall'ambito pubblico della gestione. Conviene sulla necessità di razionalizzare in termini di riqualificazione della spesa. Ritiene opportuno, al più presto, procedere con l'estensione dell'accordo ad altri Enti, alle Fondazioni e alle realtà del mondo economico, anche privato. Sarebbe stato favorevole anche ad una ipotesi di trasformazione dell'Istituzione in Fondazione.

Il Prof. Montella chiede ed ottiene dal Rettore alcune precisazioni su diversi punti del testo in discussione.

Il Presidente della Provincia Dott. Capponi, apprezzando lo sviluppo del dibattito, interviene per rappresentare che purtroppo, considerata la delicatezza dell'operazione e l'urgenza nel doverla concludere, non è stato possibile dare pubblicità e concedere partecipazione come si sarebbe voluto. In ogni caso, come sta accadendo, tutte le delucidazioni necessarie si inseriscono all'interno dei percorsi istituzionali di discussione. Nell'interesse dell'intera comunità provinciale, le sinergie attivate vorrebbero portare le due Istituzioni Universitarie di Macerata e Camerino ancor più vicine al territorio. Non si può eludere l'esigenza di riorganizzare e snellire i processi, di riesaminare i comportamenti e l'organizzazione degli Enti Pubblici in genere. La Provincia di Macerata crede fortemente sull'enorme potenzialità delle risorse rappresentate dai due storici Atenei ed è convinta che la loro integrazione, ferma restando l'autonomia istituzionale, possa produrre crescita per la comunità. Si è cercato di ragionare sulle soluzioni che potessero produrre maggiore efficienza per tutti. Si è voluto operare per difendere il nostro territorio e le nostre eccellenze contro politiche regionali che sembrerebbero orientate a favorire l'area settentrionale delle Marche. Il Dott. Capponi espone l'orientamento ed il ruolo della Provincia in seno al CUM; ritiene l'iniziativa positivamente reattiva rispetto al difficile contesto storico in cui si inserisce. Ringrazia il consesso e comunica di dover purtroppo lasciare la seduta per recarsi ad altro appuntamento istituzionale.

Esce il Dott. Capponi.

Il Prof. Menghi parla di decisioni di portata storica per la nostra Istituzione e per tutta la comunità provinciale. Purtroppo, si tratta di uno stato di necessità (qualificato in quanto generato da mere esigenze economiche) che pur tuttavia non si caratterizza, come per sua natura dovrebbe, dei tratti di eccezionalità e temporaneità; siamo di

fronte invece, disgraziatamente, ad uno stato di necessità qualificato in via di normalizzazione e permanenza, tale da condizionare le scelte di governo. Il Prof. Menghi esprime la propria posizione in ordine al testo dell'accordo. Comprende le esigenze di riservatezza preliminare ma ritiene fermamente che dovrà seguire, per il divenire, un atteggiamento di collegialità consultiva in ordine ai temi che dovranno essere regolamentati nel dettaglio. Dovrà essere dato senso costruttivo alla collaborazione e garantita l'autonomia dei due Atenei.

Il Sig. Sorichetti, considerata la contingenza, giudica positivamente l'accordo. Si chiede però se rispetto alla crisi sia sufficiente gestire la situazione, nel senso che forse non ci si dovrebbe ridurre al tentativo di evitare di essere travolti dalle esigenze di razionalizzazione economica senza considerare gli aspetti legati alla vera missione dell'Istituzione Universitaria. Auspica comunque che la componente studentesca venga coinvolta nelle attività di collaborazione tra gli Atenei.

La Prof.ssa Corti condivide quanto espresso dal collega Prof. Totaro. Sottolinea come la decisione sia condizionata dalla congiuntura politico-economica ma esprime, anche a nome di tutti i docenti che l'hanno eletta e che ha avuto modo di ascoltare, preoccupazione per il futuro nel quale l'accordo potrebbe condurre. Avrebbe auspicato una maggiore informazione preventiva.

La Dott.ssa Di Tizio non ritiene di dover ripetere quanto già ampiamente detto dai consiglieri già intervenuti su questioni di merito e metodo. Rileva comunque come in questa sede non si sia dato conto del dissenso verso il ddl Gelmini che accomuna non solo i sindacati dei lavoratori ma anche le associazioni della docenza autoconvocatisi a Roma la scorsa settimana in un'assemblea molto partecipata, che ha dato il via alla mobilitazione in tanti Atenei. Sottolinea l'incoerenza giuridica dell'art. 1 dell'Accordo laddove si parla di comitato (che è un'associazione spontanea) e si rimanda alle norme sugli enti locali in cui sono rubricate le convenzioni, i consorzi e gli accordi di programma, che peraltro, prevedono espressamente l'indizione di una conferenza dei servizi tra tutte le amministrazioni interessate (norma dichiaratamente elusa). Contrariamente a quanto sostenuto dal Presidente Capponi in merito alla valenza positiva dell'art. 3 si ritiene che lo stesso abbia una formulazione troppo vaga e generica quando invece necessiterebbe, visto che si parla della vita delle persone, di ben altre precisazioni, anche perché non si può pensare di uscire dalla crisi gettandoci qualcun altro. A tale proposito, la Dott.ssa Di Tizio sottolinea come l'emendamento, secondo il quale resta invariata la natura giuridica del rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo dei due Atenei impegnato nei servizi ivi elencati, non dia alcuna garanzia sul futuro. Manifesta stupore per come non possano essere ammessi altri emendamenti oltre quelli approvati in Consiglio Provinciale giacché i soci fondatori dovrebbero stare su un piano di assoluta parità e non di subalternità alla Provincia. Fa presente che le risorse "promesse" non solo non ristorano dei tagli subiti ma sono del tutto aleatorie perché condizionate da vincoli di bilancio (quelle della Provincia) e dalla possibilità (ad oggi remota, basta leggere i

giornali) per quelli del Ministero di poter accedere alla ripartizione dello scudo fiscale. Per questi motivi, non reputando che gli emendamenti approvati in Consiglio Provinciale migliorino in modo significativo un Accordo che presenta troppe criticità, la Dott.ssa anticipa il proprio voto contrario.

Il Dott. Pasqualetti evidenzia, pur nella consapevolezza delle motivazioni di urgenza e di riservatezza che hanno fatto da sfondo alla predisposizione dell'accordo, il rammarico per il mancato preventivo coinvolgimento delle diverse componenti della comunità universitaria, che avrebbe potuto, da un lato, contribuire alla formazione di un documento in massimo grado condiviso, dall'altro, apportare dei miglioramenti sostanziali ad un testo per certi versi ancora indefinito in alcuni suoi aspetti.

Nel merito, rileva che nell'accordo vi sono molti elementi assolutamente condivisibili e, a questo proposito, il testo, come perfezionato in sede di deliberazione del Consiglio provinciale, risulta certamente migliore alla precedente stesura.

Sono state, infatti, inserite clausole di salvaguardia per il personale non banali né inutili, come quella prevista nel comma 2 dell'art. 3; a tale riguardo, sarebbe stato preferibile esplicitare anche l'assenza di altre forme di contenimento della spesa per il personale, eccettuato il blocco del turnover, assenza peraltro data per implicita, nel contenuto dell'accordo, dalle parti contraenti.

L'art. 3, relativo alla integrazione dei servizi, presenta ancora alcuni elementi di vaghezza, specialmente per quanto concerne le modalità concrete di gestione unitaria dei servizi stessi. Ovviamente, nel rispetto della normativa vigente, sia di fonte legale sia di fonte contrattuale, ogni atto organizzativo avente riflessi sul rapporto di lavoro dei dipendenti interessati dovrà essere preceduto dalle prescritte procedure di informazione e di garanzia.

E' necessario, infine, che in sede di attuazione dell'accordo venga mantenuta e assicurata la centralità degli organi di governo degli Atenei contraenti nelle decisioni strategiche che riguardano le scelte fondamentali relative all'autonomia amministrativa, didattica e scientifica dei due enti.

Il prof. Menghi sottolinea come sia necessario, in relazione all'art. 4 dell'Accordo, programmare con attenzione il consolidamento della Scuola di Dottorato unificata per ottimizzare l'offerta didattica evitando che la razionalizzazione coincida con la riduzione delle risorse destinate all'offerta formativa.

Il Pro-Rettore Lacchè apprezza l'articolazione e l'interesse del dibattito; l'argomento merita tutta l'attenzione possibile. Riferendosi alle considerazioni svolte dal Prof. Totaro sottolinea che bisogna prendere atto del cambiamento globale; è cambiato il sistema universitario e continuerà a cambiare. Vogliamo subire passivamente il declino che si prospetta all'orizzonte ? oppure è doveroso governare la rotta della nostra Istituzione ? Il Prof. Lacchè non condivide a pieno il pensiero sullo stato di necessità in quanto crede che gli Atenei sarebbero sopravvissuti comunque, anche senza la stipula dell'accordo. Il problema è che non vuole, e ritiene non si debba, vivere e lavorare in una Università che intenda meramente sopravvivere. Lo

strumento dell'accordo aiuterà l'Ateneo per i prossimi cinque anni ma non risolverà tutti i problemi. Si è parlato tanto di autonomia ma bisognerebbe rendersi conto che se nel prossimo futuro non si riuscirà ad adottare, con senso di responsabilità, le giuste soluzioni di governo, l'Università di Macerata rischierà di perdere la propria identità; rischierà di essere fagocitata da realtà in grado di cogliere i cambiamenti e di manovrare per profittare di essi. Non è più tempo di autonomia irresponsabile.

Con riferimento alla convenienza didattico-scientifica di cui parlava il Prof. Totaro, il Pro-Rettore ritiene si debba tradurre nella possibilità di liberare risorse per sostenere politiche di ricerca, politiche di internazionalizzazione, politiche di qualità della didattica.

L'accordo di programma costituisce soltanto un contenitore che dovrà essere riempito di contenuti dalle due Università.

Il Prof. Totaro esprime critica sulla previsione di cui all'art. 1, comma 2 e comma 4, del testo. Con riferimento alla funzione di Presidente dell'organo del CUM è convinto che sarebbe stato meglio prevedere una forma di rotazione dei rappresentanti delle Istituzioni coinvolte. Auspica che si possa correggere tale aspetto in un momento successivo. Ritiene inoltre che si debba aumentare l'incisività degli organi delle singole Istituzioni coinvolte modificando, al comma 4 dell'art. 1, l'inciso "*sentiti i competenti organi*" con la formula "*previa deliberazione*".

Al termine della discussione il Consiglio di Amministrazione,

considerata la valutazione degli Enti interessati (MIUR, UNIMC, UNICAM, Provincia di Macerata) circa l'opportunità di addivenire ad un accordo di programma finalizzato alla condivisione e razionalizzazione di alcuni servizi generali e alla riorganizzazione e migliore qualificazione dell'offerta formativa erogata dagli Atenei di Macerata e Camerino;

tenuto conto che a seguito degli incontri intervenuti tra i rappresentanti degli Enti sopra citati si è giunti alla condivisione del contenuto del documento da sottoscrivere;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Camerino del 27 novembre 2009, con la quale è stato approvato lo schema dell'accordo di programma;

vista la delibera del Consiglio Provinciale di Macerata del 30 novembre 2009, con la quale è stato approvato il testo dell'accordo previa introduzione di alcuni emendamenti aventi ad oggetto precisazioni di aspetti non incidenti nelle finalità dello stesso;

considerato che il testo licenziato dal Consiglio Provinciale può essere ritenuto corrispondente alle volontà delle parti coinvolte;

vista la delibera del Senato Accademico del 1° dicembre 2009, punto 3.2 dell'o.d.g.;

visto lo Statuto di autonomia;

con il voto contrario della Dott.ssa Di Tizio;

delibera di approvare l'allegato Accordo di programma tra MIUR, UNIMC, UNICAM, Provincia di Macerata e di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione del medesimo.

Il presente punto è approvato seduta stante.

7. Direzione Amministrativa – Ufficio Legale

7.1 Ricorso al TAR Marche dott. Alessandro Oddi

Il Rettore introduce l'argomento.

La Dott.ssa Di Tizio, non essendo stata accolta la proposta di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, si astiene.

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il ricorso al T.A.R. Marche, presentato dal dott. Alessandro Oddi, notificato all'Università di Macerata in data 19 maggio 2009 ed iscritto al R.G. n. 549/2009, per l'annullamento del D.R. n. 274 del 18 marzo 2009, con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare IUS/08 – Diritto costituzionale presso la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Macerata; dei verbali della commissione giudicatrice della predetta procedura di valutazione comparativa; di ogni altro atto presupposto, connesso o conseguente;

considerato che l'Università ritiene che la propria azione, nella procedura ora sottoposta al sindacato del giudice amministrativo, sia stata connotata da assoluta correttezza e trasparenza, ritenendo di conseguenza necessario disporre efficacemente per la propria difesa in giudizio nel ricorso in questione;

ritenuto opportuno investire del relativo mandato difensivo il prof. avv. Giuseppe Caia, professore ordinario di diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bologna, in considerazione dell'elevata qualificazione professionale e della particolare competenza in possesso del professionista nella materia oggetto del contenzioso;

vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2009, con la quale lo stesso organo, in relazione al caso in questione, ha stabilito di richiedere al professionista interessato, ai fini dell'affidamento dell'incarico, un preventivo di spesa per il patrocinio al fine di quantificare i costi complessivi della difesa;

vista la nota di previsione spese, rilasciata dal prof. Caia in data 4 novembre 2009 (acquisita al protocollo generale d'ufficio al n. 13283 ULC/1 del 4 novembre 2009), nella quale lo stesso formula una richiesta, calcolata secondo i minimi di tariffa, ammontante ad €3.177,75, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge;

considerato che le tariffe proposte si collocano al minimo delle vigenti tariffe professionali e risultano, pertanto, pienamente accettabili per l'Ateneo;

visto l'art. 12 comma 1 lettera h) dello Statuto di autonomia;

visto l'art. 81 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con l'astensione della dott.ssa Di Tizio;

delibera:

- al prof. avv. Giuseppe Caia, con domiciliazione presso la segreteria del T.A.R. Marche, è conferito, con riferimento al ricorso in oggetto, il mandato di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Università degli Studi di Macerata;
- la spesa prevista graverà sul conto 03.01.015 "Consulenze e spese legali".

Il presente punto è letto e approvato seduta stante.

7.2 Ricorso per Cassazione Agenzia delle Entrate

Il Rettore introduce l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la sentenza n. 69/4/06 della Commissione tributaria provinciale di Macerata, depositata il 30 maggio 2006, con la quale, a seguito di ricorso proposto dall'Università degli Studi di Macerata avverso il contrario pronunciamento reso dall'Agenzia delle Entrate, è stato stabilito che deve ancora ritenersi in vigore la equiparazione, ai fini fiscali, delle università statali allo Stato, con la conseguente applicazione, a favore delle stesse, in caso di stipulazione di atto di compravendita immobiliare, delle vigenti agevolazioni tributarie previste dall'art. 1 comma 5 della Tariffa I allegata al D.P.R. n. 131/1986 (Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro) e consistenti nella tassazione in misura fissa anziché nella tassazione ordinaria in misura proporzionale;

vista la sentenza n. 66/2/08 della Commissione tributaria regionale di Ancona – sez. 2, depositata il 16 maggio 2008, con la quale è stato respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate avverso la predetta sentenza n. 69/4/06 emessa dalla Commissione tributaria provinciale di Macerata, confermando così integralmente il contenuto della decisione impugnata;

visto il ricorso alla Corte di Cassazione, notificato all'Università di Macerata in data 6 luglio 2009, con il quale l'Agenzia delle Entrate richiede la cassazione della sentenza di appello n. 66/2/08 della Commissione tributaria regionale di Ancona – sez. 2, sopra citata, facendo inoltre istanza alla Suprema Corte affinché la stessa enunci il principio di diritto applicabile alla fattispecie in questione;

considerato che la questione sollevata assume una rilevante importanza per l'Università, dal momento che dall'indirizzo che adotterà la Corte di Cassazione in proposito dipende il mantenimento in capo all'Università medesima del regime fiscale agevolato a tassa fissa per le imposte di registro;

considerato che l'Avvocatura Generale dello Stato sostiene, nel caso in argomento, le ragioni dell'Agenzia delle Entrate, così che non è possibile per l'Università avvalersi del patrocinio di detta Istituzione;

considerato che, in ragione della questione agitata nel ricorso, attinente alla natura giuridica dell'Università, si ritiene opportuno affidare l'incarico al prof. avv. Francesco de Leonardis, sia per la sua acclarata qualificazione di avvocato amministrativista, sia perché docente presso l'Ateneo in diritto amministrativo e dunque avente piena cognizione del complesso tema della natura giuridica delle istituzioni universitarie;

vista la nota di previsione spese, rilasciata dal prof. de Leonardis in data 20 novembre 2009 (acquisita al protocollo generale d'ufficio al n. 14031 ULC/1 del 25 novembre 2009), nella quale lo stesso, in considerazione del rapporto in essere con l'Ateneo e della necessità di contenere i costi relativi alle spese legali, formula una richiesta ammontante ad €3.000,00, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge richiedendo, solo in caso di vittoria, un conguaglio di ulteriori €2.000,00 oltre IVA, CPA e spese generali come per legge;

considerato che le tariffe proposte si collocano al minimo delle vigenti tariffe professionali e risultano, pertanto, pienamente accettabili per l'Ateneo;

visto l'art. 12 comma 1 lettera h) dello Statuto di autonomia;

visto l'art. 81 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- al prof. avv. Francesco de Leonardis, con domiciliazione presso lo Studio legale di questi, in Roma alla Via Germanico n. 172, è conferito, con riferimento al ricorso in oggetto, il mandato di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Università degli Studi di Macerata;
- la spesa prevista graverà sul conto 03.01.015 "Consulenze e spese legali".

Il presente punto è letto e approvato seduta stante.

7.3 Ricorso in appello al Consiglio di Stato prof. Aldo Colleoni

Il punto è rinviato.

7.4 Ricorso per motivi aggiunti al TAR Marche dott.ssa Sonia Dougal

Il Rettore introduce l'argomento.

La Dott.ssa Di Tizio ritiene che le motivazioni addotte dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, così come riportate nei motivi aggiunti al ricorso, non appaiano convincenti; pertanto, esprime voto contrario alla resistenza in giudizio.

Conclusa la discussione, il Consiglio di Amministrazione,

visto il ricorso al T.A.R. Marche, presentato dalla dott.ssa Sonia Dougal, notificato all'Università di Macerata in data 26 ottobre 2009 ed iscritto al R.G. n. 130/2009, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche del 20 maggio 2009, con il quale sono stati stabiliti e confermati i compensi in favore degli assistenti alla lingua inglese, richiesti dalla medesima dott.ssa Dougal, compensi già deliberati dal Consiglio stesso nella seduta del 15 ottobre 2008; di ogni altro atto presupposto, connesso o conseguente;

considerato che l'Università valuta il proprio operato, nella procedura ora sottoposta al sindacato del giudice amministrativo, pienamente conforme alla legge ed al buon andamento dell'azione amministrativa, ritenendo di conseguenza necessario disporre efficacemente per la propria difesa in giudizio nel ricorso in questione;

ritenuto opportuno investire del relativo mandato difensivo l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona;

visto l'art. 12 comma 1 lettera h) dello Statuto di autonomia;

visto l'art. 81 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità; con l'astensione della dott.ssa Di Tizio;

delibera:

- all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona è conferito, con riferimento al ricorso in oggetto, il mandato di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Università degli Studi di Macerata;
- la spesa prevista graverà sul conto 03.01.015 "Consulenze e spese legali".

Il presente punto è letto e approvato seduta stante.

7.5 Ricorso al TAR Marche prof.ssa Stefania Cavagnoli

Il Rettore introduce l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il ricorso al T.A.R. Marche, presentato dalla prof.ssa Stefania Cavagnoli, notificato all'Università di Macerata in data 16 novembre 2009, per l'annullamento del provvedimento prot. n. 6581 pos. IPP/16 del 16 luglio 2009 del Settore personale docente dell'Ateneo, avente ad oggetto la ricostruzione della carriera in applicazione dell'art. 103 del D.P.R. n. 382/1980 e dell'art. 7 della legge n. 28/1980 e con il quale non si accoglie la richiesta di riconoscimento del servizio prestato in qualità di ricercatrice presso l'Accademia Europea di Bolzano dall'anno 1994 all'anno 2000;

considerato che l'Università valuta il proprio operato, nella procedura ora sottoposta al sindacato del giudice amministrativo, pienamente conforme alla legge ed al buon andamento dell'azione amministrativa, ritenendo di conseguenza necessario disporre efficacemente per la propria difesa in giudizio nel ricorso in questione;

ritenuto opportuno investire del relativo mandato difensivo l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona;

visto l'art. 12 comma 1 lettera h) dello Statuto di autonomia;

visto l'art. 81 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona è conferito, con riferimento al ricorso in oggetto, il mandato di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Università degli Studi di Macerata;
- la spesa prevista graverà sul conto 03.01.015 "Consulenze e spese legali".

Il presente punto è letto e approvato seduta stante.

8. Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi": Conferimento di n. incarico di collaborazione a progetto

Il Rettore introduce l'argomento.

La Dott.ssa Di Tizio, viste le finalità di internazionalizzazione della Scuola, riterrebbe assai più efficace un diretto coinvolgimento del CRI, stante il nutrito portafoglio di accordi internazionali esistenti (in particolare, ma non solo, nell'ambito della rete Erasmus) e gestiti da tempo dalla predetta struttura. Per questo motivo anticipa la sua decisione di astenersi.

Il Pro-Rettore Prof. Lacchè, Direttore della Scuola di Studi Superiore, chiarisce che la necessità di stipulare un contratto di collaborazione nasce da esigenze del tutto peculiari, legate alla particolare natura delle attività della Scuola e non equiparabili a quelle soddisfatte dal lavoro egregiamente svolto dal Centro Rapporti Internazionali dell'Ateneo. Precisa che l'attività della Scuola è finanziata dalla Fondazione Carima; dunque non grava sui fondi dell'Università.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione,

visto lo Statuto di autonomia emanato con D.R. n. 1148/2005;

visto il D.R. n. 268/2008 con il quale sono state approvate le modifiche dello Statuto di autonomia e in particolare l'art. 23 bis Scuola di Studi Superiori 'G. Leopardi';

visto il Regolamento della Scuola di Studi Superiori 'G. Leopardi' e successive modifiche;

viste le delibere del Senato Accademico del 22.4.2008 e del Consiglio di Amministrazione del 24.4.2008;

visto l'art. 7 commi 6 e 6-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento per l'affidamento a terzi di incarichi di collaborazione, emanato con D.R. n. 841/2009;

visto il regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 579/1997, e successive modifiche ed integrazioni;

visto il verbale del Consiglio di Direzione della Scuola del 30.09.2009;

vista la nota inviata dall'Area Personale recante *“Incarichi individuali di collaborazione coordinata e continuativa, prestazione occasionale e consulenza professionale – art. 17 del D.L. 78/2009, convertito in legge 102/2009”*;

vista la nota inviata all'Area Personale dal Direttore della Scuola, al fine di verificare le risorse umane disponibili all'interno dell'Amministrazione per proseguire lo sviluppo del percorso di internazionalizzazione della Scuola avviato lo scorso anno;

vista la nota dell'Ufficio Personale Prot. 14001 del 25.11.2009 con la quale viene comunicato che all'interno dell'Amministrazione non vi è personale tecnico amministrativo con i requisiti professionali richiesti dalla Scuola;

considerato che la prestazione richiesta, per le sue caratteristiche di alta qualificazione e per il suo collegamento con il programma di lavoro attualmente in essere presso la Scuola, è conforme al Regolamento per l'affidamento a terzi di incarichi di collaborazione;

considerata l'urgenza per la prossima scadenza del contratto attualmente in essere per tale progetto;

con l'astensione della dott.ssa Di Tizio;

delibera:

- di autorizzare l'emanazione dell'avviso di selezione per il conferimento, mediante procedura di valutazione comparativa, di un incarico annuale di collaborazione ad un soggetto esterno all'Ateneo per proseguire lo sviluppo del progetto di internazionalizzazione della Scuola avviato lo scorso anno;
- di stabilire che il costo complessivo lordo per l'Amministrazione per la prestazione in questione è pari a € 23.000,00 comprensivo degli oneri (il compenso lordo previsto per il contrattista è pari ad €18.000,00). Detta spesa graverà sul capitolo previsto per le spese di funzionamento della Scuola di Studi Superiori 'G. Leopardi' per l'esercizio finanziario 2010.

9. Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione

9.1 Dip.to di Scienze dell'educazione e della formazione – rinnovo assegno di collaborazione ad attività di ricerca

Il 31 dicembre p.v. andrà a scadere l'assegno di collaborazione ad attività di ricerca dal titolo *“Nuove linee di ricerca in tema di pedagogia familiare. Funzioni e ruoli delle figure genitoriali”* il cui titolare ha iniziato l'attività il 1° gennaio 2009. Dagli atti in possesso dell'Ufficio Ricerca Scientifica si evince che il Consiglio di Dipartimento ha proposto all'unanimità il rinnovo.

Il Consiglio di Amministrazione,
tenuto conto della documentazione fatta pervenire dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione in data 5 novembre;
visto lo schema allegato;
tenuto conto delle disponibilità di bilancio;
tenuto conto del parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 1° dicembre u.s.;
con voti favorevoli unanimi;
delibera di rinnovare dal 1° gennaio 2010 al 30 settembre 2010 l'assegno di collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "Nuove linee di ricerca in tema di pedagogia familiare. Funzioni e ruoli delle figure genitoriali" afferente al Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione alle stesse condizioni vigenti (cfr. schema allegato).

La spesa complessiva di € 14.184,00 graverà sul conto di bilancio "Assegni di Ricerca" e.f. 2010 con recupero di una quota di cofinanziamento pari a €3.546,00 dal Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione.

9.2 Dip.to di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato – attivazione 2 assegni di collaborazione ad attività di ricerca

E' pervenuta la richiesta da parte del Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e del Lavoro Italiano e Comparato di attivare due assegni di collaborazione ad attività di ricerca per la realizzazione delle ricerche dal titolo: "Concorrenza e missione d'interesse economico generale nell'impresa pubblica e mista in forma societaria" e "Gli ammortizzatori sociali di fonte extra legislativa con particolare riferimento al ruolo degli enti bilaterali".

Gli assegni vengono finanziati integralmente con fondi messi a disposizione dal Dipartimento e gli eventuali vincitori inizieranno l'attività in data 01/03/2010.

Il Consiglio di Amministrazione.

visto il verbale del Dipartimento di Diritto Privato e del Lavoro Italiano e Comparato fatto pervenire all'Ufficio scrivente con il quale si chiede l'attivazione di due assegni di collaborazione ad attività di ricerca come sopra illustrato;

vista la bozza del bando di concorso allegato;

visto lo schema allegato;

tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 1° dicembre 2009;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- di accogliere la richiesta di attivazione degli assegni di collaborazione ad attività di ricerca come riportata nello schema allegato;

- di dare parere favorevole all'emanazione del bando di concorso dando mandato al Rettore di approvare eventuali necessarie modifiche;
- di dare parere favorevole affinché l'inizio dell'attività dei vincitori sia fissata al 1° marzo 2010;
- di dare parere favorevole affinché gli assegni di collaborazione ad attività di ricerca in parola vengano finanziati integralmente con fondi messi a disposizione dal Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato.

La spesa complessiva di € 34.664,67 salvo incremento per eventuali ulteriori oneri e miglioramento che dovessero essere fissati per legge, graverà sul conto di bilancio "Assegni di ricerca" per € 31.513,34 nell'E.F. 2010, e per i rimanenti € 3.151,33 nel E.F. 2011, con recupero dal Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato.

Esce il Sig. Sorichetti.

9.3 Integrazione offerta post-lauream 2009/2010 – corso di perfezionamento in "Professionalità del dirigente scolastico: governance, autonomia, qualità, valutazione" – istituzione ed autorizzazione stipula convenzione

La Facoltà di Scienze della Formazione ha presentato una proposta di collaborazione con la casa editrice Tecnodid, per l'attivazione di un corso di perfezionamento in "Professionalità del dirigente scolastico: governance, autonomia, qualità, valutazione", anno accademico 2009/2010, i cui aspetti fondamentali sono presentati nel prospetto allegato.

A tale scopo la Facoltà ha fatto pervenire anche lo schema della convenzione che regola i termini dell'accordo.

La Dott.ssa Di Tizio rileva che in base al Regolamento dell'Ateneo in materia di Master dovrebbe essere versata al bilancio centrale una quota pari al 10 per cento delle entrate, mentre l'atto di convenzione allegato alla proposta di delibera parla del 5 per cento. Chiede dunque che venga rispettata tale previsione regolamentare.

Recependo tale rilievo, il Consiglio di Amministrazione,

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Macerata approvato con D.R. n. 1148 del 20/09/2005;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo in vigore;

visto il Regolamento dei Corsi Master approvato con D.R. n. 789 del 08/07/2008;

vista la proposta di istituzione deliberata dal Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione in data 07/10/2009;

visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Etica in data 11/11/2009 relativamente allo schema di convenzione con la Tecnodid per l'attivazione del corso in parola;

visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 1/12/2009;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- di dare parere positivo alla partecipazione dell'Ateneo Maceratese all'istituzione e alla realizzazione del corso di perfezionamento in "*Professionalità del dirigente scolastico: governance, autonomia, qualità, valutazione*", in collaborazione con la casa editrice Tecnodid, di cui al prospetto allegato, per l'anno accademico 2009/2010;
- di approvare, previa modifica finalizzata a rendere il testo rispettoso della regolamentazione interna all'Ateneo (adeguamento della percentuale delle entrate da trasferire all'Amministrazione Centrale), lo schema della convenzione con la casa editrice Tecnodid, allegato, relativo alla realizzazione del corso in parola;
- di ribadire che l'attivazione dei corsi è subordinata alla loro capacità di autofinanziamento tramite le tasse versate dagli iscritti e/o tramite i contributi erogati da soggetti pubblici o privati esterni, che a vario titolo collaborano alla loro realizzazione;
- di autorizzare il Rettore ad assumere per l'attivazione, l'organizzazione e lo svolgimento del corso tutti i provvedimenti necessari.

9.4 Master interuniversitario I livello "Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, brevetti, marchi opere dell'ingegno e diritto d'autore" – sottoscrizione convenzione

La Facoltà di Scienze Politiche, nella seduta del 24/06/2009, ha approvato l'attivazione della prima edizione del Master di primo livello in "*Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, brevetti, marchi, opere dell'ingegno e diritto d'autore*" – A.A. 2009/2010, che intende realizzare con la collaborazione dell'Università di Camerino e con il Consorzio Universitario del Piceno con sede in Ascoli Piceno. Si allega copia della convenzione quadro in parola.

La Dott.ssa Di Tizio rileva che anche per questa convenzione è previsto un introito per l'Amministrazione Centrale inferiore a quello previsto dal Regolamento interno.

Il Consiglio di Amministrazione,

visto l'art. 6 comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Macerata approvato con D.R. n. 1148 del 20/09/2005;

visto l'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo approvato con D.R. n. 632 del 27/05/2008;

visto l'art. 6 del Regolamento dei Corsi Master approvato con D.R. n. 789 del 08/07/2008;

vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche del 18/11/2009;

viste la propria delibera del 21/07/2009 e del Consiglio di Amministrazione del 17/09/2009, con le quali si esprime parere favorevole all'attivazione del Master in parola;

previo parere favorevole della Commissione Etica;

tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 01.12.2009 alla sottoscrizione della convenzione di cui si tratta;

visto lo schema di convenzione in parola;

con voti favorevoli unanimi;

delibera :

- di approvare, previa verifica del rispetto del testo al regolamento Master dell'Ateneo (con riferimento alla percentuale delle entrate da trasferire all'Amministrazione Centrale), lo schema della convenzione con l'Università di Camerino e con il Consorzio Universitario del Piceno, allegata, relativa alla realizzazione della prima edizione del Master di primo livello in *"Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, brevetti, marchi, opere dell'ingegno e diritto d'autore"* – A.A. 2009/2010;
- di autorizzare il Rettore alla stipula della suddetta convenzione quadro.

9.5 Master in "Economia e legislazione antiriciclaggio" – Guardia di Finanza – convenzione per svolgimento seconda edizione

Si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la convenzione quadro tra la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza e l'Università degli Studi di Macerata al fine di permettere la realizzazione della II° edizione del Master in *"Economia e legislazione antiriciclaggio"* – A.A. 2009/2010.

A tale scopo si presenta lo schema della convenzione che ripropone i contenuti della precedente stipulata per la prima edizione del Master in parola.

Il consesso si orienta per chiedere all'ufficio competente una verifica sul rispetto della convenzione al dettato del Regolamento Master dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione,

visto l'art. 6 comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Macerata approvato con D.R. n. 1148 del 20/09/2005;

visto l'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo approvato con D.R. n. 632 del 27/05/2008;

visto l'art. 6 del Regolamento dei Corsi Master approvato con D.R. n. 868 del 27/05/2005;

vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Economia del 11/03/2009;

considerato il parere favorevole espresso dalla Commissione Etica nella seduta del 11/11/2009;

visto lo schema di convenzione in parola;

tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 01.12.2009 alla sottoscrizione della convenzione di cui si tratta;

con voti favorevoli unanimi;

delibera :

- di approvare, previa verifica del rispetto del testo al regolamento Master dell'Ateneo (con riferimento alla percentuale delle entrate da trasferire all'Amministrazione Centrale), lo schema della convenzione quadro da stipulare con la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza per la realizzazione della II° edizione del Master in "Economia e legislazione antiriciclaggio" – A.A. 2009/2010;
- di autorizzare il Rettore alla stipula della suddetta convenzione quadro.

9.6 Convenzione per adesione e finanziamento del dottorato di ricerca in Storia del diritto (ciclo XXV) – Università degli Studi di Messina

L'Università degli Studi di Messina ha presentato richiesta di partecipazione, in qualità di sede consorziata, all'istituzione e al funzionamento del corso di Dottorato di ricerca in *Storia del diritto* – ciclo XXV, con sede amministrativa presso l'Università di Macerata.

In particolare gli organi di governo dell'Università di Messina hanno deliberato di contribuire al finanziamento di 1 (una) borsa di studio dell'importo di € 16.067,48 annui (oneri inclusi) e agli eventuali incrementi dovuti per legge, nonché all'aumento in misura del 50% dell'importo della borsa per gli effettivi periodi di permanenza all'estero per un massimo di 18 mensilità.

La borsa di studio oggetto di finanziamento è stata regolarmente assegnata in sede di concorso di ammissione che ha avuto luogo il 21 e 22 settembre c.a.

Rispetto agli impegni finanziari assunti dal Consiglio di Amministrazione in fase di attivazione del ciclo XXV (delibera del 26 giugno 2009), l'importo complessivo per l'attivazione del ciclo XXV aumenta a € 1.064.681,61 e parallelamente l'ammontare dei finanziamenti esterni aumenta a € 48.202,44. Resta invariato il costo a carico dell'Amministrazione relativo al co-finanziamento delle borse di studio in quanto, trattandosi di un finanziamento esterno l'Amministrazione si limita ad anticipare l'importo che successivamente verrà recuperato dall'Università di Messina.

Il Consiglio di Amministrazione,

considerata la richiesta di adesione al consorzio per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato in *Storia del diritto* (ciclo XXV), con sede amministrativa presso l'Università di Macerata;

vista la comunicazione prot. n. 10827 del 14/09/2009;

vista l'allegata bozza di convenzione;

tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 1° dicembre u.s.;

con voti favorevoli unanimi;

delibera :

- di approvare la partecipazione dell'Università degli Studi di Messina in qualità di sede consorziata al Dottorato di ricerca in *Storia del diritto* – ciclo XXV, triennio 2010/2012, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Macerata;
- di dare mandato al Rettore alla sottoscrizione della relativa convenzione;
- di apportare la variazione in aumento, per un totale complessivo di € 20.031,48, dell'impegno finanziario relativo all'esercizio 2010 sul capitolo 02.01.001 dedicato alle spese per il Dottorato di ricerca di cui:
 - €16.067,48 relativi ad n. 1 annualità della borsa di studio (oneri inclusi);
 - €3.964,00 relativi all'aumento della borsa di studio per soggiorni all'estero per un periodo massimo di 6 mesi.

10. Settore Personale Docente: Integrazione budget Facoltà di Lettere e Filosofia – sede di Civitanova Marche – a.a. 2009/2010

Il punto è rinviato.

11. Sistema Bibliotecario di Ateneo: Ottemperanza alle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei conti nel verbale n. 324 del 29.5.2009

Il Rettore illustra l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione,

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Macerata, emanato con D.R. n. 1148 del 20 settembre 2005, art. 39 comma 2, integrato e coordinato con i DD.RR. n. 268 del 14 aprile 2008 e n. 712 del 14 maggio 2009;

visto il Regolamento di organizzazione di Ateneo, titolo IV, Sezione II, artt. 147-152;

visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 579 del 17.7.1997;

visto il Regolamento istitutivo del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (dora in vanti SBA) emanato con D.R. 1231 del 4 settembre 2004;

visto il Regolamento interno del SNA emanato con D.R. n. 180 del 16 febbraio 2005;

viste le delibere del Comitato di Direzione del SBA (punto 5 dell'Odg. Del 14 marzo 2007 e punto 2 dell'Odg. del 3 luglio 2007) con le quali si evidenziava la necessità di procedere rispettivamente all'unificazione dei Regolamenti vigenti del SBA uniformandoli al nuovo regolamento di organizzazione dell'Ateneo ed alla ridefinizione del ruolo del SBA e delle strutture di supporto (CASB);

vista la delibera del Comitato di Direzione (punto n. 3 dell'Odg. del 2 ottobre 2008) con la quale si rilevava la necessità di rinviare l'esame della bozza del nuovo Regolamento del SBA al fine di uniformarsi ai successivi decreti integrativi dello Statuto e del Regolamento di organizzazione di Ateneo;

viste le delibere del Senato Accademico (punto 6 dell'Odg. del 17 marzo 2009) e Consiglio di Amministrazione (punto 4 dell'Odg. del 27 marzo 2009) con cui si dava mandato alla Commissione atti normativi di verificare eventuali modifiche da apportare al Regolamento istitutivo e al Regolamento interno del SBA;

visto il verbale n. 324 del 29 maggio 2009 del collegio dei revisori e considerato l'invito del Collegio medesimo, da un lato a procedere all'adozione di una sanatoria della gestione amministrativa contabile finora attuata sulla base del pregresso assetto non conforme alle disposizioni in materia previste dall'Ateneo, dall'altro a provvedere all'adeguamento della disciplina normativa contabile vigente;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- a far data del 1° gennaio 2005 e fino alla chiusura del corrente esercizio finanziario tutte le scritture contabili, i bilanci preventivi e i conti consuntivi, così come le reversali di incasso, i mandati di pagamento nonché il fondo economale, formalmente intestati al SBA, devono intendersi imputati, per ogni effetto amministrativo e contabile, al CASB quale unità di gestione con autonomia finanziaria, contabile e di bilancio, ai sensi del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo;
- è dato mandato al Rettore di adottare tutti i provvedimenti necessari all'adeguamento della disciplina normativa relativa al CASB alle norme stabilite per le unità amministrative di gestione dotate di autonomia finanziaria, contabile e di bilancio ai sensi del vigente Regolamento di organizzazione di Ateneo e del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo.

Fino alla revisione dei Regolamenti relativi al SBA sono da intendersi disapplicate tutte le disposizioni incompatibili con i Regolamenti generali d'Ateneo e con il contenuto della presente delibera.

12. Area Affari Generali: Protocollo d'intesa per la costituzione del laboratorio sul Made in Marche

Il Rettore illustra l'argomento.

Viene decisa una modifica del testo del dispositivo nel senso di anteporre alla sottoscrizione di specifici atti di assunzione di impegno l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione del 9.9.09 con è stata approvata la proposta di un Protocollo d'intesa per la costituzione del Laboratorio sul Made in Marche avente per oggetto la realizzazione di una collaborazione stabile tra: Regione Marche, UBI - Banca Popolare di Ancona, Unioncamere Marche, Tipicità: Festival dei prodotti tipici delle Marche, con sede a Fermo, in Piazza Dante n. 21, rappresentata dalla Società IMAGINA Sas.i, con l'obiettivo di costituire e sviluppare un centro di analisi e promozione del Made in Marche per il sostegno di tutte quelle attività economiche e produttive capaci di garantire uno sviluppo sostenibile rispettoso dell'identità marchigiana, con particolare attenzione ad una razionale evoluzione del settore turistico e di tutte le filiere ad esso collegate, come l'enogastronomia e lo shopping aziendale;

vista l'allegata proposta di protocollo;

considerato che la stipula del protocollo non comporta nell'immediato oneri per l'Università rinviando alla sottoscrizione di specifici atti l'assunzione di impegni sostanziali;

visto l'art. 1, comma 2, dello Statuto;

visto il Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;

con voti favorevoli unanimi;

delibera di autorizzare la stipula dell'allegato Protocollo d'intesa per la costituzione del Laboratorio sul Made in Marche avente per oggetto la realizzazione di una collaborazione stabile tra: Regione Marche, UBI - Banca Popolare di Ancona, Unioncamere Marche, Tipicità: Festival dei prodotti tipici delle Marche, con sede a Fermo, in Piazza Dante n. 21, rappresentata dalla Società IMAGINA Sas.i, con l'obiettivo di costituire e sviluppare un centro di analisi e promozione del Made in Marche per il sostegno di tutte quelle attività economiche e produttive capaci di garantire uno sviluppo sostenibile rispettoso dell'identità marchigiana, con particolare attenzione ad una razionale evoluzione del settore turistico e di tutte le filiere ad esso collegate, come l'enogastronomia e lo shopping aziendale.

La stipula del protocollo non comporta nell'immediato oneri per l'Università; impegni sostanziali verranno assunti mediante adozione di specifici atti successivi, la cui sottoscrizione resta subordinata all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione termina i propri lavori alle ore 14,30.

Il Direttore Amministrativo

Il Rettore